



Circolare n. 66

Roma, 3. 4. 2008

**Ministero**  
**per i Beni e le Attività Culturali**  
*Direzione generale per l'Organizzazione,*  
*l'Innovazione, la Formazione, la Qualificazione*  
*professionale e le Relazioni sindacali*  
Servizio II

Ai Direttori Regionali per i Beni  
culturali e paesaggistici

LORO SEDI

Prot. N° 9093

Allegati N°

Risposta al foglio del  
N°

Class. 04.22.04/7.6

**OGGETTO:** Accordo Amministrazione/OO.SS. del 31 gennaio 2008: "Attività straordinarie anno 2008".

Poiché sono state riscontrate delle applicazioni non coerenti con le finalità dell'accordo del 31 gennaio u.s., trasmesso con circolare n. 18 del 2008, si ritiene utile fornire, con la presente, alcune precisazioni a codeste Direzioni Regionali, che hanno il compito di raccogliere e analizzare i progetti approvati in sede di contrattazione locale al fine di verificare l'aderenza dei progetti alle priorità indicate nell'accordo.

In primo luogo, si ritiene opportuno precisare che l'accordo presuppone l'attuazione di specifici progetti, con individuazione dei soggetti coinvolti nelle attività.

In secondo luogo detti progetti devono contenere le indicazioni dell'accordo del 3 agosto sugli obiettivi, il crono programma e la realizzazione degli obiettivi; si ricorda che detto accordo prevede:

**"Art. 2)** La realizzazione dei progetti nazionali di cui all'art.1 seguirà i seguenti criteri generali:

- a) Responsabile di ciascun progetto nazionale è il titolare della struttura dell'Amministrazione che lo promuove (di seguito definito "Soggetto promotore").
- b) I progetti decorrono dalla data di sottoscrizione del presente accordo.
- c) Ciascun progetto riporta una data di conclusione.
- d) A ciascun dipendente del Ministero non può essere corrisposto l'importo per più di un progetto, tra quelli approvati con il presente accordo, nell'ambito di tutte le strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione.
- e) Ciascun progetto prevede le seguenti figure, con le retribuzioni a fianco di ciascuna indicate :
  - Uno o più coordinatori, con il compito di organizzare le risorse a disposizione e curare la gestione delle attività, per il

raggiungimento dell'obiettivo; il Coordinatore risponde direttamente al titolare della struttura; compenso: € 1.500,00;

- un numero di partecipanti tale da garantire lo svolgimento delle attività; compenso: €1.000,00.”

Prevede altresì:

- “ h) In caso di mancato conseguimento dell'obiettivo nei termini previsti da ciascun progetto, i compensi saranno ridotti per una percentuale pari a 10% per ciascun mese, fino ad una riduzione massima del 30%; il Coordinatore comunica al Soggetto promotore eventuali fattori esterni che impediscono il regolare svolgimento delle attività.
- i) L'Amministrazione terrà conto del conseguimento o meno degli obiettivi da parte dei dirigenti interessati”.

A tal fine si dovrà procedere:

“**Art.4)** La verifica dei progetti si svolgerà con le seguenti modalità:

- A conclusione di ciascun progetto, i Coordinatori presentano al Soggetto promotore una relazione conclusiva, contenente i seguenti elementi:
  - obiettivi conseguiti;
  - risorse impiegate;
  - termini di conclusione dell'attività;
  - motivazioni dell'eventuale superamento del termine fissato.
- Ciascun Soggetto promotore pone in essere i seguenti adempimenti:
  - raccoglie le relazioni dei Coordinatori e verifica il regolare svolgimento delle attività;
  - trasmette alla Direzione generale per l'Organizzazione, l'Innovazione, la Formazione, la Qualificazione professionale e le Relazioni sindacali - Servizio II - le relazioni dei Coordinatori accompagnata da un documento riepilogativo, garantendo formalmente il rispetto della disposizione di cui all'art. 2, punto d).
- La Direzione generale per l'Organizzazione, l'Innovazione, la Formazione, la Qualificazione professionale e le Relazioni sindacali - Servizio II, presenta le relazioni al tavolo di contrattazione nazionale, per la verifica conclusiva”.

Da ciò consegue l'impossibilità di prevedere distribuzioni indifferenziate dei compensi. In tal senso si rammenta che l'importo unitario pari ad € 1.000,00 a persona corrisponde ad un valore medio, finalizzato alla definizione di un *budget* di sede, *budget* che la contrattazione locale destina ai soggetti partecipanti alle attività.

Si ricorda ancora che i progetti nazionali contrattati il 3 agosto 2007, finanziati con fondi del bilancio dell'esercizio 2006, non possono rientrare nel *budget* contrattato il 31 gennaio in quanto questo proviene dall'esercizio



finanziario 2007. In questo caso occorre che i Direttori regionali verifichino che non ci siano commistioni di fondi.

Si rammenta inoltre che i progetti di cui all'accordo del 31 gennaio ricomprendono tre tipi di attività:

**Aperture straordinarie** in occasione di festività o manifestazioni di elevato valore culturale (come ad esempio: settimana della Cultura, Giornata della Musica, 1 maggio, ed altre simili). Da ciò consegue che lo stanziamento previsto è finalizzato alla realizzazione di tutte le iniziative di aperture straordinarie previste per l'anno 2008. La partecipazione del personale a dette aperture è consentita su base volontaria e può essere svolta all'interno o al di fuori dell'orario di lavoro.

A tali attività possono partecipare anche coloro che hanno aderito ai progetti nazionali varati il 3 agosto 2007.

Per il settore degli Archivi di Stato la somma pro capite sarà di € 630,70 pari alla differenza tra i 1.000,00 € ed i 369,30 € del progetto "La casa delle carte". Tale somma dovrà servire per i nuovi progetti con le stesse modalità indicate sopra.

**Integrazione della retribuzione** per turnazioni nei giorni di Pasqua, Lunedì dell'Angelo e 15 agosto.

**Attività straordinarie**, per fronteggiare situazioni di particolare rilievo, di cui l'accordo in oggetto fornisce alcune priorità (protocollo informatico; Carta dei servizi; sicurezza sul posto di lavoro; responsabile interno della sicurezza; preposto; primo soccorso e antincendio; gestione di attività amministrative che riguardino più uffici dislocati in ambito interregionale; altre attività straordinarie, tese a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione del Ministero); attività particolari (come ad es. Inventariazione dei beni del museo Egizio; Pensioni definitive dell'Emilia Romagna e del Friuli Venezia Giulia) nonché quelle che sono rientrate negli anni passati come progetti locali.

Per quanto riguarda la questione - sollevata da alcuni Istituti - circa la possibilità che dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale possano partecipare ai progetti, e della misura del relativo trattamento, si rammenta che l'art. 23 del CCNL 1998/2001, modificato dal CCNL integrativo dello stesso quadriennio normativo, prevede: *"I trattamenti accessori collegati al raggiungimento di obiettivi o alla realizzazione di progetti nonché altri istituti non collegati alla durata della prestazione lavorativa, secondo i criteri adottati in contrattazione integrativa, sono applicati ai dipendenti a tempo parziale anche in misura non frazionata e non direttamente proporzionale al regime orario adottato"*.

Si ribadisce preliminarmente che questi concorrono a determinare il *budget* di sede e partecipano a pieno titolo ai progetti. Tenuto conto che se la partecipazione al progetto è piena non ci saranno differenziazioni di retribuzione con il restante personale, altrimenti in quota proporzionale secondo l'accordo del 3 agosto 2007 sopra riportato.

La partecipazione al "Progetto completamento dell'orario per gli ex ATM" costituisce assimilazione al tempo pieno.

Sarà pertanto la natura delle attività previste dal progetto a determinare il relativo compenso.

Codeste Direzioni regionali vorranno attenersi a quanto sopra nell'esame dei progetti locali, tenendo presente che quanto non risponderà ai predetti criteri non verrà finanziato da questa Direzione.

IL DIRETTORE GENERALE  
(dr. Bruno De Santis)

